

CIA
 26.03.2012

 Regione Campania
 Capo Ufficio Legislativo
 del Presidente

6573/UBCP/AB/UL
 del 26/3/2012

All'Assessore
 all'ecologia, tutela
 dell'ambiente, protezione civile

Al Coordinatore dell'AGC 05
 ecologia, tutela dell'ambiente,
 protezione civile

Al Capo di Gabinetto

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0266545 05/04/2012

Mittente : IL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Assegnatario : Affari generali, amministrativi e finanziari -Tarif e r...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 2 del 2012



Al Coordinatore dell'AGC 02
 affari generali della Giunta regionale

Oggetto: Direttiva tecnica Regionale Indirizzi sul periodo di avvio, di arresto e per l'eventualità di guasti degli impianti di depurazione".

Con nota prot. 2012.0140649 del 23.02.2012l dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque, ha chiesto a questo Ufficio parere in ordine alla Direttiva Tecnica Regionale relativa agli "Indirizzi sul periodo di avvio, di arresto e per l'eventualità di guasti degli impianti di depurazione".

In via preliminare si rappresenta che l'art. 101 comma 2 del Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 (testo unico Ambiente) rimette all'autonomia regionale il potere di definire valori limite di emissione diversi da quelli di cui all'allegato 5 alla parte terza dello stesso decreto, pertanto un provvedimento amministrativo di carattere generale in tal senso può considerarsi legittimo. Tuttavia il provvedimento in esame non può assumere la forma della "direttiva tecnica regionale" adottata con provvedimento dirigenziale, in quanto lo stesso prevedendo dei parametri di riferimento (connessi al periodo di avviamento, arresto e guasti degli impianti di depurazione) diversi da quelli previsti con decreto legislativo (facoltà espressamente riconosciuta dall'art. 101 comma 1), non può non essere sottoposto all'approvazione dell'organo di giunta, ed assumere pertanto la forma di delibera.

Tanto premesso, nel merito del provvedimento si rappresenta quanto segue:

Il Decreto Legislativo n. 152 (Norme in materie ambientali) all'art. 101 comma 1 stabilisce che : "Tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 nella parte terza del presente decreto. L'autorizzazione può in ogni caso stabilire specifiche deroghe ai suddetti limiti e idonee prescrizioni per i periodi di avviamento e di arresto e per l'eventualità di guasti nonché per gli ulteriori periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime". Il secondo comma dello stesso articolo, riconosce alle regioni, ai fini di cui al comma 1, il potere di definire valori limite di emissione, diversi da da quelli di cui all'Allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo n. 152/06, sia in concentrazione massima ammissibile sia in quantità massima per unità di tempo in ordine ad ogni sostanza inquinante e per gruppi o famiglie di sostanze affini.

Dall'esame della norma su richiamata emerge che "l'autorizzazione allo scarico può stabilire specifiche deroghe ai limiti ex tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza e idonee prescrizioni, nei casi di avviamento dell'impianto, arresto, guasto, prevedendo altresì una ipotesi più generica di "ulteriori periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime".



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Il provvedimento in esame mira a disciplinare le ipotesi connesse per l'appunto al periodo di avviamento, arresto o guasti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane o industriali, di tipo biologico.

Nel merito del provvedimento va evidenziato quanto segue:

L'articolo 1 individua le finalità del provvedimento, identificando altresì le cause di ritorno alle condizioni di regime degli impianti esistenti. L'articolo 2 invece qualifica le ipotesi di modifiche sostanziali degli impianti.

Particolare attenzione merita invece l'articolo 3 il quale individua la cadenza temporale connessa al rispetto dei valori limite di emissione, nella fase di avvio o per il ritorno alle condizioni di regime a seguito delle ipotesi di cui all'articolo 1 lettera b). In particolare, alla lettera c) dell'articolo in esame è previsto che *"dal novantunesimo giorno fino alla conclusione del periodo di avvio stabilito, che di norma non può superare i sei mesi è possibile superare i valori limite di emissione fino al cinquanta per cento"*. Sul punto si evidenzia che la formulazione in esame non è di facile comprensione, tenuto conto preliminarmente che non vi è alcun riferimento al provvedimento che definisce il periodo entro il quale deve concludersi l'avviamento dell'impianto di depurazione ed in secondo luogo andrebbe eliminato il richiamo generico *"di norma"*, in quanto è necessario determinare puntualmente il periodo entro il quale è possibile superare i valori limite di emissione previsti dalla lettera in esame, conseguentemente si suggerisce la seguente possibile formulazione: *"dal novantunesimo giorno fino all'avvio degli impianti che deve avvenire entro sei mesi o comunque fino al termine necessario al collaudo degli stessi..."*.

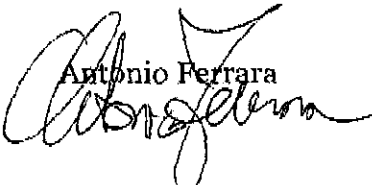
Si suggeriscono inoltre le seguenti modifiche di *drafting* volte a rendere il testo conforme alle regole di scrittura dei testi normativi:

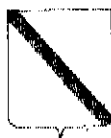
1. Gli articoli sono contrassegnati con l'abbreviazione "Art." con la sola iniziale in maiuscolo; nelle citazioni, invece, la parola "articolo" non deve essere abbreviata (ad esempio articolo 1, comma 1).
2. Ogni articolo si divide in commi. Il comma termina con il punto a capo. Ogni comma si può suddividere in periodi, senza andare a capo. Ogni periodo termina con il punto fermo. Le partizioni interne al comma sono contrassegnate con lettere minuscole dell'alfabeto, la lettera è seguita dal segno destro di una parentesi tonda di chiusura; la fine di ogni lettera termina con il punto e virgola (numerare tutti i commi e le partizioni interne).
3. Quando si cita per la prima volta un atto, dopo la data ed il numero, scrivere tra parentesi tonde il titolo; per le successive citazioni deve essere formalizzata una scelta univoca della forma di citazione semplificata da applicare costantemente al fine di garantire l'omogeneità del linguaggio normativo (vedi ad esempio articolo 1, comma 1).
4. Usare l'indicativo presente, che nel linguaggio normativo assume valore imperativo, altri modi o tempi sono consentiti solo nei contesti in cui è grammaticalmente impossibile usare l'indicativo presente ed evitare, ove possibile l'uso dei verbi modali. Ad esempio, all'articolo 5 comma 1 sostituire le parole



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

- "devono essere" con la parola "sono".
5. Sostituire le parole "di cui" con le parole "previsti nel" e le parole "nel caso delle" con le parole "per le" (vedi ad esempio articolo 1, comma 1 e articolo 9, comma 1).
 6. Le barre (/), tranne che nel linguaggio tecnico e nelle forme semplificate di citazione dei testi normativi, non si usano; rivedere l'uso delle stesse (vedi ad esempio articolo 2, comma 1, lett. b e c)).
 7. Sostituire la parola "altresi" con la parola "inoltre" (vedi ad esempio articolo 8, comma 1).
 8. In genere i numeri sono scritti in lettere, salvo quando sono inclusi in tabelle, elenchi e simili (vedi articolo 3, comma 1, lett. a)).
 9. Nei riferimenti interni specificare sempre la numerazione esatta cui si rinvia (ad esempio all'articolo 4, comma 1 sostituire le parole "articolo precedente" con le parole "articolo 3").
 10. All'articolo 3, comma 1, lettera b) sostituire il segno "o" in esponente, dopo i numeri arabi (°): al suo posto impiegare il numero romano o il numero ordinale scritto in lettere; si mantiene la scrittura 1° per indicare il primo giorno del mese nelle date, tranne quando si indicano gli estremi di una legge;
 11. Nel caso dei decreti ministeriali bisogna specificare di che ministro si tratta (rivedere ad esempio citazione articolo 8, comma 1).
- Nel senso sopra richiamato si rende il relativo parere atteso il recepimento delle osservazioni formulate.

Antonio Ferrara


**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA****UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE***Via S.Lucia,81 -80132 NAPOLI***Telefono - 081 796 2302**
-2190**Fax- 081 796 2643****TRASMISSIONE DOCUMENTI VIA FAX**

Destinatari: A.G.C. 02 AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE -
Coordinatore dott.ssa M.R. Cancellieri
Assessore Regionale Ecologia Tutela dell'Ambiente dr. Giovanni Romano
Coordinatore A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento,
Protezione Civile dott. Michele Palmieri

Mittente: Capo Ufficio Legislativo del Presidente dott. Antonio Ferrara

Oggetto: Direttiva tecnica Regionale Indirizzi sul periodo di avvio, di arresto e per
l'eventualità di guasti degli impianti di depurazione"

Data: 26/03/2012

Pagine trasmesse (inclusa la presente) n .4